LA STAMPA TORINO
31-DIC-2008
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giulio Anselmi da pag. 61

RIVOLUZIONE METRO

Il piano che sposta a Nord l'epicentro della nuova Torino

Beppe Minello

ALLE PAGINE 62 E 63

Bussola a Nord

L'epicentro della città sulla seconda linea del metrò

Retroscena

BEPPE MINELLO

Va avanti la rivoluzione urbanistica

Un anno caratterizzato dalle varianti urbanistiche non poteva non finire con un botto urbanistico che dà la cifra dello sviluppo della città nell'anno, anzi negli anni che verranno. Ieri, nell'ultima giunta del 2008, l'assessore Mario Viano ha portato il primo atto concreto di un'ambiziosa operazione che si pone due obiettivi: riuscire a realizzare in un'epoca di risorse scarsissime un'opera fondamentale per la città come la seconda linea di metropolitana - quella che collegherà la città da Nord a Sud - e dare vita a ciò che potremmo definire l'epicentro urbanistico del nuovo sviluppo di Torino che, dopo l'era delle Spine, d'ora in avanti guarderà principalmente a Nord, a quell'enorme area che va dalle Basse di Stura, alla cosiddetta area Borsetto, all'autostrada Torino-Milano e alla zona collinare.

Una fascia grande milioni di metri quadrati dove presto si chiuderà la discarica di via Germagnano e dove un giorno passerà la linea di Alta velocità (con una stazione importante come Stura), dove la Torino-Milano, almeno nell'ultimo tratto, si trasformerà in un viale urbano perché l'ingresso in città verrà spostato sul nuovo boulevard che sta nascendo sopra il passante ferroviario. Trasformazioni, capite bene, che ci accompagneranno nei prossimi decenni e che, ieri, hanno visto gettare se non il primo, certamente uno dei primi semi.

Tecnicamente, il documento portato da Viano all'approva-

IL TESORETTO

La variante regalerà al Comune 500 milioni in diritti edificatori

zione dei colleghi di chiama «delibera pro-


TORINO
Nasce cerebrolesa
indagato Silvio Viale

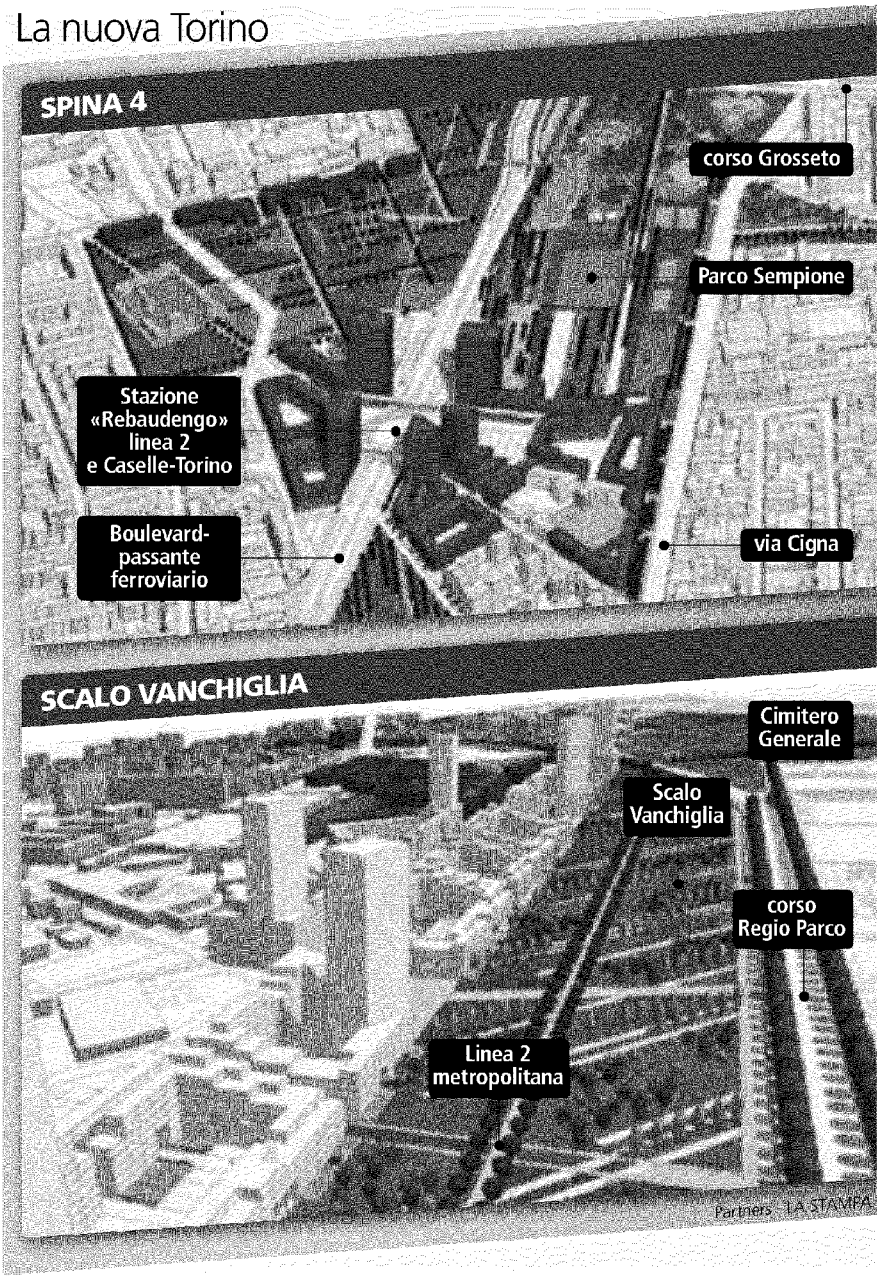
LA STAMPA TORINO 31-DIC-2008
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giulio Anselmi da pag. 61

grammatica» e servirà per arrivare ad accumulare quello che il sindaco Chiamparino ieri, scherzando, ma neanche troppo, ha definito «il nostro tesoretto». L'operazione è semplice: rendere edificabili, quindi facendoli lievitare enormemente di valore, aree dove oggi si può fare poco o nulla e con i diritti edificatori così maturati (si ipotizza un business da mezzo miliardo di euro) creare una società mista con i privati.

Società mista che godrà del beneficio di costruire redditizie residenze e attività commerciali ma che si accollare anche l'onere di realizzare la prima tratta della Linea 2 della metro.

Un'operazione che, complessivamente muoverà un miliardo e mezzo di euro compresi i finanziamenti statali. Linea 2 che, com'è noto, partirà là dove oggi c'è il Parco Sempione e un giorno la Spina 4, raggiungerà il centro cittadino utilizzando l'esistente trincerone ferroviario lungo via Sempione e Gottardo, raggiungerà piazza Castello passando sotto i Giardini Reali, poi via Pietro Micca e corso Re Umberto, raggiungerà il Politecnico inoltrandosi sotto le ville della Crocetta e arriverà infine in corso Vittorio Emanuele dove intersecherà la Linea 1 e, in un futuro ancora più lontano, proseguirà verso corso Orbassano. Questo tracciato rende urbanisticamente importanti due zone, la cosiddetta Spina 4 che sorgerà attorno alla stazione «Rebaudengo» dove, oltre alla Linea 2, confluiranno il collegamento ferroviario Caselle-Torino e il passante ferroviario. Un intreccio viario sopra il quale sono ipotizzati 160 mila metri quadrati di superficie edificabile, «Superficie lorda calpestabile» per usare una definizione tecnica. Se fossero tutti alloggi sarebbero circa 1600 in grado di accogliere 5 mila abitanti. L'altro grande polo di sviluppo sarà l'attuale Scalo Vanchiglia che diventerà un parco sul quale si affacceranno altri 250 mila mq di «superficie lorda calpestabile». Lì un privato ha già ottenuto di realizzare su 35 mila mq una piastra commerciale e residenze dando in cambio al Comune altri 35 mila mq che Palazzo Civico intende valorizzare. La terza grande trasformazione riguarderà l'area attorno all'ospedale S. Giovanni Bosco.

LA STAMPA TORINO
31-DIC-2008
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giulio Anselmi da pag. 61





Mario Viano
L'assessore all'Urbanistica ha portato ieri in giunta la delibera con la quale viene compiuto il primo passo verso la variante urbanistica che permetterà di trasformare una grande fetta di Torino e di realizzare la prima tratta della Linea 2 della metro

LA STAMPA TORINO
31-DIC-2008
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Giulio Anselmi da pag. 61

